



• Una delle iniziative della Rete territoriale antiviolenza della Comunità Comprensoriale della Valle Isarco

Una rete antiviolenza fra i Comuni della Val Isarco

L'iniziativa. Più di 40 rappresentanti di enti e associazioni hanno partecipato al primo incontro: sono stati preparati manifesti, cartoline e grandi pannelli che sono stati poi distribuiti sul territorio

VAL ISARCO. "Se vuoi andare veloce, vai da solo. Se vuoi andare lontano, vai insieme agli altri." Questo è stato il motto del primo incontro della Rete territoriale antiviolenza della Comunità Comprensoriale della Valle Isarco, organizzato nei giorni scorsi al centro Seeburg di Bressanone.

Più di 40 partecipanti provenienti da una vasta gamma di istituzioni sociali, istituzioni educative, servizi giovani, forze dell'ordine, rappresentanti dei Comuni e delle associazioni hanno partecipato a questo evento di avvio della Rete Territoriale Antiviolenza della Valle Isarco. Era presente anche la

graphic designer Eva Kaufmann, che durante l'incontro ha sviluppato le prime bozze per lo slogan e il design della campagna, cogliendo con sensibilità l'atmosfera di gruppo che si era creata.

La scritta bianca "E se ci fosse un aiuto?" risalta dal testo nel suo complesso: "E se nessuno si accorgesse della violenza che sta commettendo e non ci fosse un aiuto per me?" Lo slogan è stato stampato e pubblicato su manifesti, cartoline e grandi pannelli che sono stati allestiti e distribuiti in tutti i 13 comuni del Comprensorio dal 20 novembre, giornata dei diritti dei bambini, passando per il 25 no-

vembre, la giornata internazionale contro la violenza alle donne per arrivare al 10 dicembre la giornata dei diritti umani.

"È stato impressionante e incoraggiante - hanno sottolineato gli organizzatori - vedere che tutti i Comuni hanno partecipato attivamente all'iniziativa, che punta a sensibilizzare e impegnarsi a favore di relazioni interpersonali non violente e per sviluppare un linguaggio comune contro la violenza. Solamente una rete territoriale ampia e coesa può offrire un'assistenza completa, puntando ad allargarsi ulteriormente per trasmettere conoscenze sull'argomento in mo-

do ancora più efficace e per offrire insieme un aiuto a 360 gradi. Seguiranno altri incontri ed eventi". "Insieme - hanno aggiunto gli organizzatori - daremo un nome alla rete, creando un'identità comune. Solo insieme potremo trasmettere alla comunità il messaggio che la violenza contro le donne e i loro figli non ci appartiene e non deve mai più ripetersi. Insieme possiamo aiutare chi soffre. Chi fosse interessato a sostenere e partecipare attivamente alla Rete Territoriale Antiviolenza può rivolgersi a Markus Frei, presso la Comunità Comprensoriale Valle Isarco".

F.D.V.